

IPERSENSIBILITA' DENTALE



L'ipersensibilità dentale (ID) è una condizione orale che può influenzare significativamente la qualità di vita dei soggetti che ne sono affetti.

Si presenta come un dolore acuto e transitorio che si presenta in seguito all'esposizione della dentina a stimoli:

- termici
- tattili
- chimici
- osmotici
- evaporativi

senza che il sintomo sia associato a nessun altro sintomo o malattia.

L'ID può generare ripercussioni gravi sulla salute orale e sulla qualità di vita delle persone:

- durante i pasti porta a ridurre l'assunzione di cibi o bevande preferiti;
- dolore allo spazzolamento porta a diminuire la qualità dell'igiene orale favorendo l'accumulo di placca batterica con il conseguente aumento del rischio di sviluppare carie, gengiviti e parodontopatie (malattia delle strutture che sostengono il dente: osso, radice, legamento).

CAUSE:

L'ID è attribuita alla recessione gengivale (gengive che si ritirano) e all'esposizione della dentina all'esterno, conseguente alla perdita dello smalto e del cemento radicolare.

La perdita dello smalto e del cemento è legata all'abrasione, al trauma oclusale, all'erosione causata da sostanze acide (intrinseche: reflusso, vomito) e (estrinseche: bevande gasate o succhi di frutta).

La recessione gengivale può essere causata da:

- pulizia aggressiva o inadeguata dei denti;
- biotipo gengivale sottile;
- patologie parodontali;
- trazione dei frenuli nelle zone con poca gengiva cheratinizzata (gengiva più robusta che circonda il dente).

DIAGNOSI:

Si basa sulla seguente procedura:

RACCOLTA STORIA CLINICA:

- episodi di vomito (es: problemi di bulimia);
- tipologia di farmaci assunti;
- abitudini alimentari.

ANAMNESI:

- tipo di dolore, come e quando insorge, e quanto dura.

ESAME CLINICO PER:

scartare presenza di carie, pulpiti (infiammazioni del nervo) o paradontopatie;
verificare se esistono recessioni, erosioni o abrasioni;
confermare gli stimoli che causano ID come: getto d'aria o acqua o stimolo tattile con sonda.

PREVENZIONE:

Comprende una serie di misure atte ad impedire la cronicizzazione del processo:

- consulenza nutrizionale
- istruzione per corretta igiene orale
- correzione cattive abitudini.

TRATTAMENTO:

Si inizia sempre con trattamenti meno invasivi:

- creme, colluttori o gel desensibilizzanti;
- sigillanti dei tubuli dentinali (es.: mono-particelle di idrossiapatite).

Non fossero sufficienti questi trattamenti si potrà passare a tecniche che eliminano il dolore attraverso il rivestimento della dentina scoperta:

- resine o compositi che ostruiscono i tubuli dentali e ripristinano la morfologia del dente;
- interventi di chirurgia mucogengivale per ricoprire la porzione di radice scoperta;
- o la combinazione di entrambe le tecniche.

Nel caso in il dolore acuto sia limitante per la vita quotidiana del paziente si procederà alla devitalizzazione o, ma solo in casi estremi e rari, all'estrazione del dente.